

## ALLEGATO 3

### Schede di mappatura e gestione del rischio corruzione

Scheda mappatura dei processi e dei rischi con valutazione del livello di rischio

Area di rischio: Affidamento lavori, servizi e forniture

STRUTTURA RESPONSABILE: AREA AFFARI GENERALI - AREA ECONOMICO FINANZIARIA E SEGRETERIA –AREA TECNICA: U.O. AGRICOLTURA E FORESTAZIONE – AREA TECNICA: U.O. LAVORI PUBBLICI E DIFESA DEL SUOLO – AREA TECNICA: CED – AREA TECNICA: U.O. SUAP - AREA CULTURALE: U.O. BIBLIOTECA – U.O. MUSEO, BENI AMBIENTALI E U.O. ARCHIVIO – AREA SOCIALE DIRIGENTE/POSIZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE: Renato Dolci, Cristian Scaramella, Pietro Melgara, Alberto Bianchi, Celso Biavaschi, Augusto Sterlocchi, Alberto Dolci, Giuseppina Matteoli Area di rischio: Affidamento lavori, servizi e forniture											
PROCESSO	MACRO/FASI DEL PROCESSO	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	INTERVENTI REALIZZATI PER PREVENIRE IL RISCHIO (CONTROLLO)	P	I	I R	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INDICATORE	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Affidamento di lavori, di beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria	Progettazione/definizione elementi del contratto	Definizione dell'importo a base di gara in modo da eludere le norme sull'evidenza pubblica (es artificioso razionamento)	Intervento di soggetti diversi nei procedimenti di affidamento (ad es. visto di congruità sulle determinazioni da parte dei Responsabile di Area).	3	2	6	Basso	Prosecuzione Interventi formativi relativi al nuovo codice degli appalti.	Effettuato/non effettuato	Interventi formativi secondo il piano di formazione dell'ente.	Interventi formativi secondo il piano di formazione dell'ente.
		Scelta di procedura negoziata senza bando e affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla normativa		4	2	8	Basso				
		Mancato rispetto della normativa in materia di convenzioni stipulate dalle centrali di committenza (Consip, Mepa e Neca)		4	2	8	Basso				
Affidamento di lavori, di beni e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria	Scelta del contratto/ bando	Definizione requisiti di partecipazione tali da limitare la concorrenza e favorire alcune/una impresa	Indicazione puntuale dei criteri e sub criteri di valutazione (anche per i cottimi). Confronto tra funzionari	4	2	8	Basso	Prosecuzione dell'attività di controllo relativa alla normativa sul pantouflage.	Effettuata/non effettuata	Prosecuzione attività di controllo.	Prosecuzione attività di controllo.

comunitaria  Affidamento di lavori, di beni e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria	Definizione nell'ambito delle procedure di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di parametri e punteggi non equilibrati	con competenza diversa (tecnica ed amministrativa) nell'assunzione delle decisioni. Nomina delle commissioni nel caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, rispettando il criterio di rotazione tra tecnici aventi requisiti specifici che <u>dichiarano di non trovarsi in</u> condizioni di conflitto di interessi.  Per le gare sopra soglia comunitaria partecipazione di più strutture organizzative alle sedute pubbliche: RUP e commissione. Formazione anticorruzione sulle specifiche tematiche dei processi considerati. Utilizzo piattaforma telematica di Regione Lombardia "Sintel".	3	2	6	Basso	Proseguimento della formazione specialistica presso l'Osservatorio Appalti Pubblici Regionale.  Incontri periodici dei referenti appalti per la condivisione delle novità normative e standardizzazione delle procedure  Proseguimento attività di analisi dei processi di stretta pertinenza dell'Area in materia di contratti pubblici.  Standardizzazione delle procedure e dei contratti pubblici.	Effettuata/non effettuata  Effettuata/non effettuata  Effettuati/non effettuati.  Effettuata/non effettuata.
	Mancato rispetto dei tempi previsti dalla normativa per la pubblicazione del bando e per la presentazione delle offerte	Collaborazione e definizione dei tempi di pubblicazione mediante decisioni infra e intra settoriale per la pubblicazione dei bandi di gara nel rispetto della normativa vigente. Rispetto della tempistica prevista dal codice dei contratti pubblici, dal regolamento di esecuzione e dal regolamento dell'ente per gli affidamenti in economia.	3	2	6	Basso	Controlli a campione sulle autodichiarazioni rese.	Effettuata/non effettuato
	Revoca bando – abuso del provvedimento	In caso di revoca del bando verifica circa l'esistenza o meno di reali motivazioni di interesse pubblico a supporto della stessa	3	2	6	Basso	In caso di revoca del bando, obbligo per il RUP di segnalazione al responsabile della prevenzione della corruzione	Effettuata/non effettuata
	Assenza di rotazione delle imprese da invitare nelle procedure negoziate	Controllo e monitoraggio delle ditte da invitare fatta all'interno delle Aree utilizzando l'elenco telematico dei fornitori presente sulla piattaforma Sintel.	3	2	6	Basso		

		Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti	Controlli standardizzati dei requisiti di moralità come previsto dal codice dei contratti e dai regolamenti per l'affidamento in economia per le procedure ad evidenza pubblica con intervento degli uffici a supporto del RUP. Controllo intersettoriale del possesso dei requisiti tecnico-economico-professionale in capo alle sorteggiate in sede di gara, alla prima e alla seconda classificata, per le procedure ad evidenza pubblica. Pubblicazione dei dati in Amministrazione Trasparente.	4	2	8	Basso				
		Rischio infiltrazione mafiosa	Applicazione dei controlli antimafia previsti dalla normativa con richiesta di informazione prefettizia.	4	2	8	Basso				
		Valutazione dell'offerta da parte della commissione di gara non aderente alle indicazioni del bando	Precisa e dettagliata definizione di criteri e subcriteri di valutazione nel bando di gara/lettera di invito. La discrezionalità tecnica della commissione è così ridotta drasticamente. Utilizzo delle formule matematiche di cui all'allegato P del codice dei contratti.	4	2	8	Basso				
Affidamento di lavori, di beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria	Esecuzione del contratto	Omissione di verifiche e controlli sulla corretta esecuzione delle forniture, delle prestazioni di servizi e di lavori	Verifica possesso requisiti regolarità contributiva. Pubblicazione determinazioni di impegno. Verifica della dichiarazione di regolare esecuzione redatta dal RUP/Responsabile Procedimento Effettuazione collaudi e/o sopralluoghi in corso d'opera.	4	2	8	Basso	In caso di Varianti per incrementi superiori al 5% dell'importo contratto il RUP segnala al responsabile della prevenzione della corruzione; controlli a campione del responsabile della prevenzione della corruzione.	Effettuata/non effettuata	Prosecuzione delle attività di controllo.	Prosecuzione delle attività di controllo.
Affidamento di lavori, di beni e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria		Varianti per incrementi superiori al 5% dell'importo contratto – abuso ricorso	Verifica delle reali necessità di procedere alla variante	3	2	6	Basso				
	Controlli e verifiche successive	Mancato controllo sui lavori, servizi e forniture realizzate	Effettuazione collaudi e/o sopralluoghi a chiusura dell'affidamento e successivi.	4	2	8	Basso	Prosecuzione attività di monitoraggio	Effettuata/non effettuata	Prosecuzione delle attività di controllo.	Prosecuzione delle attività di controllo.

Scheda mappatura dei processi e dei rischi con valutazione del livello di rischio.

Area di rischio: Erogazione contributi, sovvenzioni, sussidi e qualunque altro vantaggio economico

STRUTTURA RESPONSABILE: AREA AFFARI GENERALI - AREA ECONOMICO FINANZIARIA E SEGRETERIA –AREA TECNICA: U.O. AGRICOLTURA E FORESTAZIONE – AREA TECNICA: U.O. LAVORI PUBBLICI E DIFESA DEL SUOLO – AREA TECNICA: CED – AREA TECNICA: U.O. SUAP - AREA CULTURALE: U.O. BIBLIOTECA – U.O. MUSEO, BENI AMBIENTALI E U.O. ARCHIVIO – AREA SOCIALE DIRIGENTE/POSIZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE: Renato Dolci, Cristian Scaramella, Pietro Melgara, Alberto Bianchi, Celso Biavaschi, Augusto Sterlocchi, Alberto Dolci, Giuseppina Matteoli Area di rischio: Erogazione contributi, sovvenzioni, sussidi e qualunque altro vantaggio economico											
PROCESSO	MACRO/FASI DEL PROCESSO	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	INTERVENTI REALIZZATI PER PREVENIRE IL RISCHIO (CONTROLLO)	P	I	I R	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INDICATORE	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Erogazione contributi sovvenzioni, sussidi e qualunque altro vantaggio economico	Istruttoria	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Puntuali verifiche documentali.	4	2	8	Basso	Studio per aggiornamento del Regolamento dei contributi per lavori pubblici e pronti interventi	Effettuata/non effettuata	Prosecuzione delle attività di monitoraggio e formazione degli operatori.	Prosecuzione delle attività di controllo già realizzate e formazione per gli operatori.
		Disomogeneità nelle valutazioni	Vengono applicate le disposizioni contenute nel regolamento per la concessione dei contributi sovvenzioni, sussidi e qualunque altro vantaggio economico.	4	2	8	Basso	Prosecuzione attività di monitoraggio del Regolamento dei contributi per eventi, manifestazioni e attività di promozione.  Prosecuzione attività di formazione degli operatori.	Effettuata/non effettuata		
	Adozione provvedimento	Discrezionalità nella ammissione e nella quantificazione del contributo	L'istruttoria di ammissibilità e la quantificazione dell'importo da assegnare è effettuata sulla base di criteri oggettivi e predeterminati.  L'individuazione dei beneficiari è approvata con determinazione del Responsabile di Area ed ha pertanto un elevato livello di trasparenza. I dati vengono pubblicati anche nella sezione Amministrazione Trasparente.	4	2	8	Basso	Prosecuzione attività di monitoraggio del Regolamento dei contributi: attività di monitoraggio e controllo a campione da parte di un gruppo intersettoriale.  Prosecuzione attività di controllo nell'ambito del Registro Nazionale aiuti di Stato  Prosecuzione attività di formazione degli operatori.	Effettuata/non effettuata.  Effettuata/non effettuata.	Prosecuzione delle attività di monitoraggio e formazione degli operatori.	Prosecuzione delle attività di controllo già realizzate e formazione per gli operatori.
		Violazione normative generali e di settore	Interventi di formazione per le categorie interessate.	4	2	8	Basso				

Controlli e verifiche successive	Mancato controllo sull'iniziativa realizzata	Rendicontazione attività. Verifica della dichiarazione di regolare esecuzione redatta dal RUP/Responsabile Procedimento. Presentazione documentazione	4	2	8	Basso	Prosecazione attività di controllo e monitoraggio. Sopralluoghi a campione.	Effettuata/non effettuata.	Prosecazione attività di controllo e monitoraggio.	Prosecazione delle attività di controllo e monitoraggio.
	Ingiustificata disparità di trattamento nei tempi di erogazione del contributo	Rispetto dei tempi indicati nell'elenco dei procedimenti amministrativi.	4	2	8	Basso				

## Scheda mappatura dei processi e dei rischi con valutazione del livello di rischio

### Area di rischio: Autorizzazioni – nulla osta – pareri di competenza dell’Ente

STRUTTURA RESPONSABILE: AREA TECNICA: U.O. AGRICOLTURA E FORESTAZIONE – AREA TECNICA: U.O. LAVORI PUBBLICI E DIFESA DEL SUOLO – AREA TECNICA: CED – AREA TECNICA: U.O. SUAP											
DIRIGENTE/POSIZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE: Pietro Melgara, Alberto Bianchi, Celso Biavaschi, Augusto Sterlocchi											
Area di rischio: Autorizzazioni – nulla osta – pareri di competenza dell’Ente											
Area di rischio: Autorizzazioni – nulla osta – pareri di competenza dell’Ente											
PROCESSO	MACRO/FASI DEL PROCESSO	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	INTERVENTI REALIZZATI PER PREVENIRE IL RISCHIO (CONTROLLO)	P	I	IR	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INDICATORE	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Autorizzazioni – nulla osta – pareri (denuncia taglio piante – autorizzazione trasformazione uso del suolo boscato – autorizzazione aree soggetta a vincolo idrogeologico – autorizzazione paesaggistica in aree boscate – parere impianti a fune – apprestamento piste sci – pareri VIA – Pareri VAS.	Istruttoria	Scarsa trasparenza	Portale con modulistica, stato avanzamento delle pratiche, faq, schede tecniche, modalità presentazione delle domande, note informative con circolari, procedure ecc. Pubblicità dello stato di avanzamento delle pratiche tramite sito internet. Informatizzazione e collegamento alle eventuali piattaforme telematiche regionali.	4	2	8	Basso	Prosecuzione formazione del personale finalizzata anche alla rotazione dei tecnici.	Effettuata/non effettuata.	Effettuata/non effettuata.	Effettuata/non effettuata.
		Disomogeneità nelle valutazioni	Modalità di presentazione della domanda standard e telematica. Intervento di più soggetti nell'istruttoria. Previsioni di più validazioni/firme. Attività di coordinamento interna ai servizi per valutazioni omogenee (commissione paesaggio	4	2	8	Basso				
		Omissione di verifiche	Intervento di più soggetti nella fase istruttoria (più sigle e validazioni).	4	2	8	Basso				
		Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati	Controlli svolti da parte di più soggetti su tutte le domande e i documenti presentati anche attraverso sistemi GIS e attività di sopralluogo preventivo.	4	2	8	Basso				
		Erronea quantificazione del costo dell'intervento compensativo	Verifiche a campione.	4	2	8	Basso				

	Adozione provvedimento	Mancato rispetto normative generali o di settore	Viene verificata la rispondenza delle domande a tutti i requisiti richiesti. Validazioni/più firme. Elevato dettaglio delle norme. Procedure scritte, circolari interne esplicative, note	4	2	8	Basso	Proseguimento attività di formazione del personale finalizzata anche alla rotazione dei tecnici.	Effettuata/non effettuata	Sperimentazione della conferenza dei servizi telematica. Formazione del personale. Eseguita/non eseguita.	Attuazione della conferenza dei servizi
		Mancato rispetto dei termini del procedimento	Verifica dei tempi del procedimento attraverso affidamento pratica e verifica informatizzata tramite protocollo d'ingresso e vari inoltri e/o iter.	4	2	8	Basso				
	Controlli e verifiche successive	Mancate verifiche successive	Effettuazione verifiche sia programmate che a campione.	4	2	8	Basso	Proseguimento attività di controllo e monitoraggio. Sopralluoghi a campione.	Effettuata/non effettuata	Formazione del personale. Eseguita/non eseguita.	Monitoraggio dei controlli effettuati e creazione di una banca dati condivisa.
		Mancati sopralluoghi	Sopralluoghi a campione per verificare la reale attività svolta e la conformità a quanto dichiarato dal richiedente e autorizzato (mediante proprio personale o attraverso specifica segnalazione)	4	2	8	Basso				
		Omissione emanazione provvedimento sanzionatorio	Intervento di più soggetti partecipanti alla fase di controllo e di emanazione sanzioni.	4	2	8	Basso				

Scheda mappatura dei processi e dei rischi con valutazione del livello di rischio.

Area di rischio: Acquisizione del personale

STRUTTURA RESPONSABILE: AREA AFFARI GENERALI - AREA ECONOMICO FINANZIARIA E SEGRETERIA –AREA TECNICA: U.O. AGRICOLTURA E FORESTAZIONE – AREA TECNICA: U.O. LAVORI PUBBLICI E DIFESA DEL SUOLO – AREA TECNICA: CED – AREA TECNICA: U.O. SUAP - AREA CULTURALE: U.O. BIBLIOTECA – U.O. MUSEO, BENI AMBIENTALI E U.O. ARCHIVIO – AREA SOCIALE											
DIRIGENTE/POSIZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE: Renato Dolci, Cristian Scaramella, Pietro Melgara, Alberto Bianchi, Celso Biavaschi, Augusto Sterlocchi, Alberto Dolci, Giuseppina Matteoli											
Area di rischio: Acquisizione del personale											
PROCESSO	MACRO/FASI DEL PROCESSO	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	INTERVENTI REALIZZATI PER PREVENIRE IL RISCHIO (CONTROLLO)	P	I	I R	VALUTAZIONE DEL RISCHIO/ PROCESSO	INTERVENTI DA REALIZZARE 2024	INDICATORE	INTERVENTI DA REALIZZARE 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026
Reclutamento personale	Approvazione bando di concorso e/o selezione	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	Il bando viene approvato dal Responsabile del Servizio nella cui struttura c'è un posto da bandire, dopo che la Giunta ha approvato il piano occupazionale. Procedura disciplinata dettagliatamente dalla legge e dal regolamento degli uffici e dei servizi. L'intervento di più soggetti garantisce la legittimità dei percorsi. Inoltre, i titoli di studio richiesti per la partecipazione alla selezione e la tipologia delle prove sono contenuti nel bando che, essendo pubblico, è soggetto a controllo da parte di chiunque.	3	2	6	Basso	Prosecuzione attività di formazione degli operatori per sensibilizzarli sul tema anticorruzione.	Effettuata/non effettuata.	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.
	Composizione commissione di concorso	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari	La Commissione di concorso viene nominata dal Responsabile del Servizio che generalmente non è il presidente della Commissione. In diversi articoli del regolamento di accesso è disciplinata la composizione della Commissione: è prevista la presenza anche di membri esterni sono definite le incompatibilità tra i componenti della commissione e i candidati; è disciplinato nel dettaglio il funzionamento della commissione.  Verifica del rispetto dei requisiti di cui all'articolo 35 del D.lgs. n. 165/2001, dell'inesistenza di situazioni di incompatibilità/conflitto di interessi ai sensi della Legge n. 190/2012 e del Comportamento dell'Ente.	3	2	6	Basso	Prevedere sempre la presenza di almeno un componente esterno nelle commissioni per i concorsi a tempo indeterminato.  Predisposizione modelli assenza conflitti di interesse.	Effettuata/non effettuata.  Effettuata/non effettuata.	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.



	Ammissione dei candidati	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	L'ammissione dei candidati viene fatta dal Responsabile del Servizio	3	2	6	Basso	Proseguimento attività.	Effettuata/non effettuata.	Proseguimento attività.	Proseguimento attività.
Reclutamento personale	Svolgimento del concorso	Inosservanza delle regole procedurali e garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predefinizione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari	La commissione definisce le prove del concorso nel rispetto dei principi indicati nel Regolamento: obbligo di definire le stesse immediatamente prima dello svolgimento della prova, estrazione delle prove da parte del candidato sia nella fase dello svolgimento della prova scritta che di quella orale (rispetto del principio di imparzialità), svolgimento dell'esame orale in luogo aperto al pubblico (rispetto del principio di trasparenza); esclusione dalla prova dei concorrenti che comunicano tra loro o che vengono trovati in possesso di appunti o di testi non ammessi; correzione delle prove in modo da mantenere anonimo, annullamento della prova d'esame nel caso di apposizione di segni di riconoscimento, individuazione dei nominativi dei candidati solo al termine della correzione delle prove e della relativa attribuzione del voto	3	2	6	Basso	Proseguimento attività di formazione degli operatori per sensibilizzarli sul tema anticorruzione.	Effettuata/non effettuata.	Proseguimento attività.	Proseguimento attività.
	Graduatoria	Irregolarità sulla formulazione della graduatoria di merito e finale	La commissione di concorso elabora la graduatoria provvisoria e la trasmette, unitamente al verbale che contiene il resoconto di quanto svolto in sede di selezione, al Responsabile del Servizio e alla Giunta esecutiva; quest'ultima con propria deliberazione approva.	3	2	6	Basso	Proseguimento attività di formazione degli operatori per sensibilizzarli sul tema anticorruzione.	Effettuata/non effettuata.	Proseguimento attività.	Proseguimento attività.

Nella predisposizione dell'aggiornamento del PIAO, in continuità con quanto realizzato per l'approvazione del Piano 2023/2025, sono stati coinvolti in qualità di referenti i Responsabili di Area, il Responsabile dell'Ufficio ICT e altri soggetti interni ed esterni all'Ente, in quest'ultimo caso a mezzo di pubblicazione di apposito avviso pubblicato sul sito.

La prima attività è stata la verifica e la revisione, a cura del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza con il supporto dei Responsabili di Area, delle schede del precedente piano al fine di gestire il rischio corruttivo in modo uniforme per tutte le aree della Comunità Montana della Valchiavenna.

Per ogni area di rischio sono stati indicati i principali processi/procedimenti di competenza di ogni Area; tali procedimenti e processi sono stati accorpati per caratteristiche strutturali e funzionali, tenendo conto dei livelli di discrezionalità dei provvedimenti (vincolati, discrezionali ecc.).

Successivamente sono state individuate le varie macro-fasi in cui sono stati suddivisi i processi/procedimenti mappati al fine di far emergere in maniera più puntuale le situazioni di rischio collegate a tali specifiche fasi. Di seguito si è proceduto alla vera e propria mappatura dei rischi effettuata per ogni Area e riferita ai processi/procedimenti di competenza e alle varie macro-fasi degli stessi e sono state indicate le misure e gli interventi già attuati dalle varie Aree che hanno ricadute positive nella prevenzione del rischio, riducendo la probabilità che un determinato fenomeno corruttivo possa concretamente realizzarsi.

Per la valutazione del rischio si è partiti dall'analisi della probabilità (P) che il rischio si realizzi; la stima ha tenuto conto dei controlli vigenti che, se adeguati, riducono tale valore. In base alla tabella dell'allegato 5 al Piano Nazionale Anticorruzione, per stimare la probabilità sono stati utilizzati i seguenti indici:

- Discrezionalità;
- Rilevanza esterna;
- Valore economico;
- Complessità del processo;
- Frazionabilità del processo.

La stima della probabilità varia in base ad una scala da 1 a 5: 1 improbabile, 2 poco probabile, 3 probabile, 4 molto probabile, 5 altamente probabile.

Di seguito è stato valutato l'impatto (I) cioè le conseguenze che il rischio produce in concreto sempre in base alle tabelle di cui all'allegato 5 del Piano Nazionale Anticorruzione che prevede i seguenti indici:

- Impatto organizzativo;
- Impatto reputazionale;
- Impatto economico;
- Impatto organizzativo, economico e sull'immagine.

La stima dell'impatto varia da una scala da 1 a 5: 1 marginale, 2 minore, 3 soglia, 4 serio, 5 superiore.

L'indice di rischio (IR), risultante dalla moltiplicazione del livello di probabilità con il livello di impatto (Probabilità \* Impatto) è stato valutato secondo la seguente scala: a)  $1 \div 8$ : basso; b)  $9 \div 15$ : medio; c)  $16 \div 25$ : alto.

Sulla base della valutazione del rischio sono stati indicati una serie di interventi, in un'ottica pluriennale, per la prevenzione dei fenomeni corruttivi e per la promozione della trasparenza concernenti le attività e i procedimenti di competenza delle diverse Aree dell'Ente. Tali interventi programmati hanno previsto degli indicatori per il 2024 al fine di consentire un corretto monitoraggio sulla quantità e qualità delle misure intraprese. Nella programmazione degli interventi si è cercato di includere anche eventuali "misure ulteriori" previste dal Piano Nazionale Anticorruzione e dal suo aggiornamento o specifiche per l'Ente Comunità Montana